Anno XXVIII | Sabato 9 Giugno 1894 | Conto corrente con la posta | N. 137

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ORA TRISTE

L'Italia sta attraversando in questo momento un periodo doloroso; mali vecchi e mali nuovi si sono accumulati e la stringono da ciascuna parte.

Ed a formare questo ambiente di dolore e di tristezza contribuirono tutti: Governo, Parlamento e Popolo.

Noi abbiamo veduto con soddisfazione l'avvento al potere dell'on. Crispi e siamo pure contenti ch'egli ci rimanga, perchè in lui vediamo riunite delle qualità di uomo di Governo, che mancano negli altri uomini politici che potrebbero sostituirlo.

Non abbiamo però feticismi per alcuno, e diciamo francamente il nostro pensiero a chiunque siasi.

Nella questione siciliana ci pare che l'on. Crispi sia stato tutt'altro che felice, che egli è pure siciliano, non ha saputo conoscere i veri mali dai quali è afflitta la Sicilia.

Il conte di Cavour diceva che tutti sanno governare con lo stato d'assedio, e che la vera sapienza dell'arte di governosta nel servirsi sempre solamente dei metodi della libertà.

Dato, e non concesso, che in Sicilia si fosse reso necessario lo stato d'assedio, bisognava trovare l'uomo energico, perspicace e di cuore ad un tempo, che avesse di primo acchito compreso le vere condizioni di quell'isola infelice, e vi avesse provveduto.

Il tenente generale Morra di Lavriano sarà un bravissimo generale, un eccellente galantuomo, ma si è dimostrato molto deficiente nella sua delicata e difficile mansione di commissario straordinario.

Si guardi invece il generale Heusch, che nella Lunigiana si è trovato veramente innanzi a una rivolta armata. Egli si mostrò energico contro i ribelli, ma appena la ribellione fu sedata si diede a tutt'uomo e con spirito di conciliazione a esaminare i veri bisogni del paese, e vi introdusse delle utili innovazioni.

Il generale Morra non si curò che di fare dei processi, anche per fatti inconcludentissimi, ed usò degli espedienti che si sperava che fossero per sempre finiti con la caduta dei Borboni, come ad esempio l'espulsione da Palermo della madre e della figlia di De Felice, sapendosi benissimo che quelle due povere donne sarebbero partite da Palermo fra pochi giorni.

Noi siamo francamente seguaci del partito dell'ordine, ma del vero ordine con la libertà come lo voleva Cavour, non del famoso *ordine di Varsavia* a base di arbitri e d'illegalità.

Il generale Morra agirà in buona fede, credendo di fare il bene; ma invece il suo sistema non fa che aumentare le diffidenze, e quello che è peggio potrebbe far rivivere di nuovo il campanilismo isolano, che era quasi assopito, contro i continentali.

L'on. Crispi che aveva sullo stomaco le economie, le imposte, la Camera e il Senato, non ha potuto occuparsi degli interessi della sua isola nativa, come certo avrebbe voluto, ed è probabilmente a questa circostanza che devesi il deplorato stato anormale di quella patriotica regione.

Del processo della Banca romana abbiamo già ragionato ieri, ed oggi non potremmo che ripeterci.

Il dissesto finanziario dello Stato che perdura, il malessere economico della Nazione, la Camera dei deputati che dice di volere economie ma poi si rifiuta di indicarle, sono tutti fatti dolorosissimi che vanno svolgendosi nell'*ora triste* che stiamo attraversando.

Frattanto accontentiamoci di affrettare con il pensiero l'approssimarsi di quei giorni migliori che si fanno tanto attendere.

Fert

La tortura ristabilita dai francesi

Scrivono da Algeri-Mustafà, 30 maggio:

Le Assise d'Algeri ebbero a giudicare ieri e l'altro ieri, una causa di un'estrema gravità e che avrebbe potuto avere le più gravi conseguenze per l'avvenire della Colonia. Trattasi d'inaudite torture fatte subire da cinque francesi a due arabi, dei quali uno di 14 anni, per strappar loro la confessione d'un presunto furto di 500 franchi. Eccovi il fatto:

Il 24 luglio 1893, Smailia Abdelkader, arabo quattordicenne di Bilidah, presentavasi dal signor Abadie dell'Oued-el-Alleng, per incassar il prezzo del carbone vendutogli la vigilia. A pagamento fatto, Abadie, accortosi che gli mancava un biglietto da 500 lire, ne accusò senz'altro Smailia che peraltro non era penetrato nella casa, ma aspettava alla porta.

Il preteso ladro venne condotto innanzi al commissario di polizia che frugatolo e non avendo nulla trovato, lo fece rilasciare. Abadie furioso, coll'aiuto dei suoi nipoti, s'impossessò dell'arabo gli fece legare strettamente le mani e fattolo sedere, gli fece martirizzare le dita dei piedi con una grossa tenaglia. Il dolore fece confessare all'arabo d'essere lui il ladro e d'aver dato il biglietto ad un albergatore, e là smentì la sua prima dichiarazione. Ricondotto in casa Abadie, venne chiuso in una stanzuccia senz'aria e lasciatovi senza nutrimento.

Nottetempo Smailia riuscì a sferrar la catena che tenevalo al muro e ad evadere: ma venne raggiunto dai nipoti d'Abadie che l'incatenarono nuovamente e lo ricondussero al supplizio. Gli *vennero strappate due unghie* colle tenaglie ed il dolore gli fece nuovamente confessar il furto.

Il poveretto, carico di catene, venne poi bastonato bestialmente e lasciato tutto un giorno, e tutta una notte privo di tutto ed assolutamente solo. Il padre della vittima, il vecchio Mohammed, venuto per aver notizia del figlio, ebbe la stessa sorte. Dopo averlo strettamente legato, i carnefici gli tanagliarono orribilmente i piedi e lo portarono indi a far compagnia al figlio. Ma questi era fuggito una seconda volta. Il povero vecchio, pure soffrendo atrocemente, mantenne invariato il suo dire: egli non aveva nulla ricevuto dal figlio. Nel frattempo Smailia, sfinito, aveva percorso alla meglio 11 kilom. ed era giunto a Blidah ove presentossi dal Procuratore della Repubblica in uno stato impossibile a dirsi. Fu il procuratore stesso, che il primo ebbe pietà del poveretto e lo fece soccorrere; poi spedì i gendarmi ad arrestare Abadie e gli altri inquisitori. Il corpo di Smailia era una sola piaga, i piedi eran in uno stato indescrivibile. In quanto al vecchio Mohammed, egli aveva i piedi atrocemente mutilati e le sue ferite facevan temere delle complicazioni cancrenose.

Eccovi l'atto d'accusa genuino e fenomenale. Oh missione civilizzatrice d'una nazione ch'è all'apogeo della civiltà! Il contegno degli accusati è cinico. Abadie riconosce il tutto ma per tutta scusa dice che le tanaglie non erano arroventate!! Nessuno manifesta il più leggero pentimento.

Ed eccovi ora il verdetto sbalorditivo, scandaloso, tale quale nessuno se l'aspettava: Abadie ed i suoi coaccusati sono assolti e messi subito in libertà!!!

Ho detto: verdetto scandaloso, mi son sbagliato; volevo dire, logico, dopo il verdetto di Aigues-Mortes.

I fondi dei socialisti tedeschi

I resoconti dei giornali socialisti in Germania hanno delle cifre, che non sono senza interesse, riguardo all'uso dei fondi che si devono alle sottoscrizioni annuali dei socialisti tedeschi.

Il totale è di circa dieci milioni di marchi che si dividono nel modo seguente: onorarii ai 50 capi del partito a 10.000 marchi l'uno, 500,000 marchi, indennità a 300 agitatori, 5,000 marchi ciascuno in media, cioè 1,500,000 marchi. I deputati socialisti del Reichstag ricevono 120,000 marchi. 3,500,000 marchi sono impiegati nella propaganda elettorale in 350 collegi, e 1,880,000 servono a sussidiare i giornali del partito. Infine, un milione di marchi è distribuito in soccorso agli operai scioperanti e ai socialisti che si trovano in bisogno.

Il prosciugamento dello Zuiderzee

In Olanda sarà prosciugato lo Zuiderzee. Questa risoluzione è stata presa da una maggioranza di 21 membri su 24 che componevano la Commissione reale incaricata di studiare la questione.

Col prosciugamento dello Zuiderzee si guadagneranno 150,000 ettari di terreno.

Le spese dirette per l'opera che devesi intraprendere sono calcolate a 189 milioni; ma ad esse devonsi aggiungere gl'interessi che, durante il periodo dei lavori, si pagheranno, come indennità ai pescatori, ecc. Queste spese suppletive raggiungeranno i 315 milioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'8 giugno

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

La seduta durò dalle ore 14.10 alle 19.15 e fu tutta occupata nella discussione del bilancio d'agricoltura, approvandone i capitoli fino al 64.

Nella seduta antimeridiana, sotto la presidenza del V. P. Caetani si continuò la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica fino al capitolo 53.

Il processo della Banca Romana

non offrì all'udienza di ieri nulla d'interessante.

Grimaldi affermò di non aver mai preso o chiesto denari alla Banca Romana.

Anche Lacava negò di aver ricevuto denari dalla Banca Romana.

Tanlongo confermò la deposizione di Lacava, dicendo di aver prima detto il contrario per la condotta della causa.

LA LETTERA DI GIOLITTI ai suoi elettori

Ecco un sunto della lettera che Giolitti dirige ai suoi elettori, in risposta agli attacchi fattigli in occasione del processo della Banca Romana.

Incomincia affermando essere le accuse di carattere esclusivamente politico e dicendo di essere egli stato il capo di quel Governo, che denunziò all'autorità giudiziaria i gravissimi disordini.

Narra quindi i fatti.

Accenna all'inchiesta fatta nel dicembre 1892.

Dimostra la correttezza del prestito delle 60,000 regolarmente restituite; quanto a quello delle altre 40,000, lo dice insussistente.

Quanto alla elezione di Frosinone, dice di essersi limitato a consigliare Ellena ad indagare se Tanlongo non lo avrebbe combattuto.

Dice che la nomina di Tanlongo a senatore fu fatta quando egli godeva molto credito.

Circa la sottrazione dei documenti dice che, volendo accertarsi sulla entità del *deficit* della Banca Romana, invitò il sottosegretario e la P. S. ad informarlo su quanto sapevano. Il sottosegretario gli passò qualche copia dei documenti sequestrati. Dice che il sequestro fu regolare e respinge ogni ingerenza, non avendo mai conosciuto, nè parlato con gli ufficiali incaricati del sequestro. E' possibile che i documenti siano stati trattenuti dagli stessi imputati, o da altri interessati.

Termina chiamando ingiusti gli attacchi fattigli solo perchè aveva smascherato i colpevoli.

Il commercio e la « reclame »

Negli ultimi fascicoli del *Bollettino di notizie commerciali* pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, troviamo alcuni rapporti dei nostri agenti commerciali di Liverpool, di Alessandria d'Egitto, ecc, i quali concordi, lamentano come i prodotti italiani su quei mercati siano lasciati senza buona ed estesa *réclame.*

Il cav. Magrini dell'Agenzia di Liverpool, dice che i vini italiani vanno colà acquistando ogni giorno maggiore simpatia, benchè la concorrenza dei francesi sia accanita.

Il Chianti in fiaschi, il vino ordinario in fusti, l'Asti spumante ad uso Champagne, piacciono molto. Gli olii di oliva, specialmente quelli ordinari per macchine e secondari mangiabili, sono stati favorevolmente accolti, e già si fanno affari piuttosto importanti.

E più se ne farebbero, soggiunse il cav. Magrini, se l'opera del personale dell'agenzia fosse sorretta da una buona *réclame.*

UN CICLONE SOPRA VIENNA

Morti e feriti
Danni immensi

Vienna, 7. La città intera è ancora sotto l'impressione dello spavento causato dal terribile uragano di stamane alle 7.30. Desta infatti meraviglia e sensazione lo spettacolo delle devastazioni che poterono essere compiute dalla grandine nello spazio di pochi minuti. Purtroppo le vittime umane non sono poche.

Le strade principali e le piazze avevano l'aspetto ch'esse assumono d'inverno, dopo le bufere di neve. La grandine ammassata sul lastrico oltrepassò in alcuni punti l'altezza di un piede; le strade dovettero essere sgomberate per mezzo di carri, allo stesso modo con cui d'inverno si liberano dal ghiaccio. La circolazione fu parecchio tempo impedita. Moltissimi edifici pubblici sono fortemente danneggiati. Specialmente colpiti furono *il palazzo dell'ambasciata d'Italia,* quello dell'arciduca Alberto, i palazzi del Municipio, del Ministero della guerra, della Direzione di polizia e l'edificio della *Nordbahn.* L'ufficio doganale ebbe frantumati 4600 vetri. Gli ammalati, degenti all'ospedale comune, le cui sale furono addirittura allagate, dovettero venir trasportati, in preda a terribile e, per alcuni pericolosissimo spavento, in altre sale dello stabilimento, allestite ad altro scopo. Parecchie linee delle reti telegrafica e telefonica furono rotte. All'Università e in parecchie altre scuole si sospesero le lezioni. Un cocchiere fu ucciso sul suo cassetto da un chicco di grandine, che lo colpì alla testa. Oltre alle vittime annunciate si hanno finora parecchi feriti. Un parroco che stava leggendo la messa, fu ferito gravemente al collo da un chicco di grandine che lo colpì, passando per un finestrone spezzato. Le persone ferite, di cui si ha notizia, ascendono a 200. Di queste alcune furono travolte e contuse da vetture, ch'esse non riuscirono ad evitare o che furono rovesciate loro addosso.

L'uragano diventò, per i suoi terribili effetti, una vera catastrofe nei sobborghi dove le vie sono strette e la popolazione più densa. In essi gli abitanti dei pianoterra corsero pericolo di annegare dentro le loro abitazioni; persone, senz'altro avere che il loro mobiglio, lo ebbero distrutto o sciupato dall'acqua.

Anche nel palazzo imperiale andarono in pezzi numerose vetriate dell'appartamento dell'imperatore, dell'imperatrice e dell'arciduchessa vedova Stefania.

---

20 APPENDICE del Giornale di Udine

SOLITE ISTORIE

DI

M. DALL'AVENALE

La numerosa schiera dei *gautcho* la percorre tutta, e in ogni senso: più indiano che spagnuolo, agile, sobrio, con una forza muscolare, una resistenza, al lavoro straordinaria, orgoglioso della sua intrepidezza, del suo coraggio, egli vigila, raccoglie, ricerca i capi dispersi, li sospinge al punto designato ove ne abbia incarico, li ricaccia verso l'estancia, o li obbliga a rimutar di terreno e di pascolo. Cavalcando intere giornate galoppa, galoppa, cacciando dalle innumeri mandrie i capi più grassi, preparandoli pelle prossime vendite, pigliando al *lazo* i più fieri. Quanti sforzi, quante peripezie e quanti pericoli prima di riuscire talvolta che il nodo scorsoio serri il collo dell'animale! Che battaglia s'impegna spesso col ribelle, che si rivolta e minaccia colle corna il suo avversario! E preso, che esercizio di forza per reggere in sella, porre il cavallo medesimo in tal posa, che sappia resistere ai colpi secchi, agli strappi dell'animale che si dibatte furibondo per ricuperare la perduta libertà!

Alfredo pigliava anch'egli una parte attiva a quella vita, invigilando, tentando cogli incroci delle razze svizzere inglesi e delle olandesi miglioramenti al bestiame, ai cavalli, ai montoni. Dalla nativa Elvezia dove era partito con un buon gruzzolo di denaro, passato in quelle plaghe, avea tentato di arricchire, e v'era riuscito; perchè la feracità dell'estancia, la sua salubrità, i pascoli ubertosi, le buone acque aveano raddoppiato d'anno in anno i suoi primi capitali. La buona fortuna poi lo teneva legato, inchiodato a quel suolo, avvincendolo co' suoi doni, e facendolo dimentico perfin de' suoi monti. La famiglia sua numerosissima viveva lontana in patria; egli era sceso solo laggiù ed era riuscito in pochi anni a crear una colonia dove fioriva la prosperità. La raffinatezza della educazione che si compiace di vane apparenze non l'avea mai, neanche negli anni giovanili: mirò sempre alla coltura della mente, ma con un indirizzo positivo; nel cuore serbò un gran posto pegli affetti gentili verso la famiglia; e ancorchè distaccato da lei, ancorchè invaso dallo stimolo di ammassar fortune, tributò un culto perenne ai genitori, ai fratelli, alle sorelle lontane. In qualche rara occasione avrebbe voluto ricongiungersi a loro; ma poi ripetea a se stesso, che non l'avrebbe fatto che quando avesse potuto deporre quel cumulo ingente d'affari, ritornarvi in una parola libero, per riprender altra vita, spenderla in altre attività a prò del suo paese.

La caccia lo occupava spesso, e più che altro quella alla volpe, al gatto selvatico, al cervo delle praterie, allo struzzo, perchè le loro spoglie erano spedite o tutte o in parte alla lontana famiglia. In groppa al cavallo seguiva la futura preda, e addottrinato di tutte le astuzie della caccia a modo delle tribù semiselvaggie, ingannando quegli animali, li accostava, finchè giunto a tiro potea folgorarli col suo sicuro moschetto.

In epoca vicina s'era dato all'allevamento del gallo da combattimento; e la prova ben riuscita l'affidava per l'avvenire; ma quella prova quante volte gli dava conforto, altrettante gli rammentava la bellezza femminile veduta come una visione di un sogno, poi scomparsa, forse per sempre, ad onta che ancor gli ricomparisse davanti agli occhi esatta, nitida, precisa come se tenesse un ritratto fra le mani. Era rinnovar la stizza, quando ripensava alle tante indagini infruttuosamente cadute, alle risposte evasive che avea potuto rica-varne e alla impossibilità di rivederla. Quel velo di romanzo in cosa che parea così semplice, così facile, lo tormentava e per quanto ne rifuggisse dal pensarvi, tanto più spesso ne ricadea.

Eppure era già in viaggio; e quel secondo giorno dovea essere speso in una cavalcata lunghissima, che dalla sponda dell'Uruguai dovea condurlo fin nell'interno e proprio alla sua dimora. Trovò, intanto, il suo gautcho prediletto, per devozione e fedeltà; e con lui galoppava ricevendo le relazioni dell'opere compiute per predisporre la consegna, che dovea essere compita il giorno seguente. Opera lunga, faticosa, perchè si ricercava oltre un migliaio di capi di bestiame, e doveano essere raccolte prima le mandrie, che vivevano nei pascoli più feraci, e adunate tutte in un punto, tenerle per alcune ore tutte ammassate nella pianura, compierne la scelta, la numerazione e la consegna.

(Continua)

Il numeroso personale dei negozi di vetrami non basta a compiere il lavoro che da ogni parte è continuamente viene richiesto. E in breve giungeranno le commissioni dalla provincia, nella quale l'uragano imperversò con la stessa violenza che a Vienna; passeranno per lo meno 3 settimane prima che sieno riparati tutti i danni del temporale. Nella sola Vienna fu spezzato un milione di lastre. Le fabbriche di vetrami elevano intanto i prezzi.

Le strade furono allagate dal nubifragio con tanta furia, che le persone che si trovavano per via, in special modo i fanciulli, corsero serio pericolo di affogare. Duecento persone furono tratte dall'acqua e trasportate alle stazioni di soccorso della Società di salvataggio e agli appostamenti dei vigili.

Nel campo d'esercizi al Semmering ove manovrava l'artiglieria avvenne una scena terribile. I cavalli spaventati dall'uragano, si diedero a corsa sfrenata e dodici tra ufficiali e soldati caddero travolti sotto le ruote dei cariaggi riportando gravi fratture. Tra i feriti vi è un maggiore.

La cavalleria ch'era pure uscita per i soliti esercizi, potè a stento ritornare in quartiere; mancano però alcuni soldati e parecchi cavalli.

I reggimenti di fanteria furono i più risparmiati.

All'Esposizione della Rotonda furono spezzati 980 vetri semplici e 360 doppi; anche le singole mostre furono più o meno gravemente danneggiate. Il Comune di Vienna ha subito danni rilevantissimi. Domani il Consiglio comunale terrà seduta; vi si proporrà di erogare una somma di denaro a sussidio dei poveri, danneggiati dall'uragano. L'edificio del *Theresianum* ebbe 1200 vetri rotti, parecchie sale allagate e gli arredi sciupati.

L'imperatrice durante la grandinata pregò inginocchiata avanti un crocifisso piangendo.

La convenzione anglo-italiana per l'Africa

Furono stipulate e pubblicate in questi giorni due convenzioni, mercè le quali l'Inghilterra ha regolato coll'Italia e con re Leopoldo, sovrano del Congo, le sfere di influenza ed i possessi suoi nell'Africa orientale. La Francia se ne è lagnata ed ha fatto riserve: segno che aveva mire su quei territori; segno che fu opportuno e felice il pensiero di porre in sodo i diritti degli altri Stati.

La convenzione coll'Italia, tratta più specialmente delle regioni scendenti al golfo di Aden. Lasciata in disparte e rispettata la zona che l'Inghilterra aveva già abbandonata alla Francia sulla frontiera dell'Harrar, rimangono alla prima le coste meridionali del golfo di Aden, eccetto l'estrema penisola Migiurtina «il paese degli Aromi» che rimane a noi, con accesso diretto dal mare e pel porto migliore di Berbera attraverso al territorio inglese. Sono nostri l'Harrar, l'altipiano di Ogaden ed i rimanenti territori lungo l'Oceano Indiano, già riconosciuti alla nostra influenza.

Che la vicinanza di Assab, la ricchezza in coloniali della penisola rocciosa, la fertilità delle regioni al sud l'importanza dell'Harrar, ci attraggano a seguire le orme dei nostri pionieri, ed a trarne commerciali compensi!

E che la Francia si accheti per l'Harrar; essa che nell'89 ha preso atto del nostro protettorato sull'Etiopia e su quei luoghi, e non ha fatto in allora alcuna riserva, non ha oggi ragione di interdirci influenza e diritti già da cinque anni in vigore.

Il futuro stato maggiore del socialismo

Quando il socialismo fosse giunto ad attuare i suoi sogni di riorganizzazione sociale, a fondare quel suo Stato-Provvidenza che costituisce il suo supremo ideale, avrebbe bisogno d'un numero sterminato di impiegati, di agenti, di ispettori, di controllori, d'una gerarchia così varia e complicata, che al confronto di essa, la macchina che a noi già pare immane e opprimente del nostro governo, rassomiglierebbe a un semplice ordigno primitivo.

Imaginiamo abolita la proprietà privata e divenuti proprietà sociale gli strumenti del lavoro, ordinata la produzione in comune, organizzata socialmente la circolazione dei prodotti e la consumazione loro — che quantità di regole, di disposizioni, che severità di disciplina non occorrerebbero per distribuire le molteplici incombenze dell'agricoltura, dell'industria, dei trasporti, per approvigionare i grandi magazzini di generi alimentari, di vestiario, di arredamento, per allestire anche le feste pubbliche e alternare la partecipazione alle medesime? E per assicurare il rispetto di cosifatti regolamenti, per tener ferma la disciplina, per impedire gli abusi, per riparare i disordini di questo immenso formicaio umano, come sarebbe diventata secondo una felice espressione del Negri la società umana, quale e quanta vigilanza non sarebbe necessaria, che enorme esercito burocratico non converrebbe assoldare e mantenere?

A riempire i quadri sarebbero già pronti gli innumerevoli soldati della penna, gli infiniti spostati che una falsa istruzione crea e moltiplica. Ad essi spetterebbe il lavoro direttivo; le fatiche manuali resterebbero per sempre alla gran massa che pari al volgo disperso del famoso coro dell' *Adelchi*, sogna la fine del duro servir e non s'avvede quale nuova schiavitù l'attenderebbe, se la promessa riforma sociale potesse veramente essere attuata.

Sulla crisi ministeriale

non vi è nulla di nuovo.

Crispi continua a conferire con varii uomini politici.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Ferimento gravissimo

Giorno sono a Pordenone certo Castelletto Luigi, per questioni sorte fra loro riportò ad opera di Bernardis Giuseppe una ferita di coltello nella regione epigastrica sulla cui gravità i medici non si sono ancora pronunciati, sembrando pericolosa di vita.

Il feritore venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Manovre di cavalleria a Pordenone

Nel territorio del V corpo d'armata verranno eseguite durante il periodo delle manovre di campagna, speciali manovre di cavalleria della 4 Brigata (Regg. *Genova* e *Lucca* e 2 batterie d'artiglieria a cavallo) fra l'Adige ed il Chiese, e dalla 5 brigata (*Savoia* e *Lodi* ed uno batteria da cm. 7 dell'8 regg. artiglieria) nei dintorni di Pordenone.

Un abile truffatore che promette impieghi e pela... i merli — Il suo arresto

I lettori assidui delle quarte pagine di giornali milanesi e veneziani avranno letto qualche volta un annuncio di offerta di impiego in aziende agrarie che avrebbero dovuto sorgere a giorni a Milano, Venezia e Treviso.

Ieri mattina l'autore di quelli annunci inseriti nei giornali venne arrestato a Treviso ed ecco per quali motivi:

Egli è certo *S. G. di Pordenone*, un giovanotto abbastanza elegante, abituato fin da giovane a soddisfare ai suoi capricci, prima commesso commerciale, non si sa in quale città, stanco della meschinità e delle ristrettezze nelle quali viveva, ebbe un idea: quella cioè di riabilitare le proprie tasche esauste.

Diramò circolari e pubblicò annunzi sui giornali che chiunque avesse voluto impiegarsi in aziende agrarie indirizzasse lettera ad un nome che non ricordiamo, a Venezia.

I merli fioccarono.

Appena ricevuta la lettera di domanda il sedicente S. G. rispondeva che occorrevano 10 lire per le iscrizioni di ruolo appena le aziende fossero formate e molti naturalmente abboccarono all'amo.

A Venezia però si sospettò di qualche cosa e si dispose di un servizio di vigilanza alla Posta.

Le lettere venivano mandate a Treviso; e stamattina le Guardie di Città di Treviso con un funzionario arrestarono il sedicente *S. G. di Pordenone*.

Si seppe che l'S. G. pensò di prendere sei od otto nomi simulati, fra i quali un deputato, e disse essersi formato un *comitato agricolo commerciale nazionale* per trovare impieghi.

Tutte fandonie belle e buone.

L'S. G. ammise che il comitato non è mai esistito e confessò di essersi mangiato 400 franchi in tanti biglietti da 10 lire che gli erano stati spediti.

DA BUIA
Fortissima grandinata

Ci scrivono in data di ieri:

Purtroppo anche il nostro paese ebbe la non mai gradita visita della grandine. Ieri sera alle ore 17 dei chicchi radi e grossi come uova si fecero sentire sui tetti delle case; pochi secondi dopo cominciò a cadere fitta fitta producendo in certe località del paese danni immensi. Fortuna volle che non venne accompagnata dal vento, che in questo caso avrebbe distrutto tutto il raccolto dell'uva che quest'anno da noi prometteva moltissimo.

G. B.

NEL GORIZIANO
La nomina dell'avvocato Venuti a Podestà di Gorizia

Il Consiglio municipale di Gorizia ha con splendida votazione eletto a proprio Podestà l'egregio e carissimo amico nostro avv. dott. Carlo Venuti, uomo veramente eminente per le doti preclare dell'animo suo forte e gentile e della sua mente colta ed acuta.

Il dott. Venuti, che è capo di quasi tutte le istituzioni liberali di Gorizia, del Gabinetto di Lettura, della Lega Nazionale e della Società di Ginnastica, recherà nel nuovo alto ufficio una larga competenza amministrativa ed uno spirito alacre di patriottismo costante ed operoso.

La nomina dell'egregio avv. Venuti, accolta dal pubblico numerosissimo che assisteva alla seduta del Consiglio municipale con frenetici applausi, è avvenuta fra il più generale consenso di simpatia e di stima.

Inaugurazione

Domani a Cervignano avranno luogo delle speciali festività, con il programma già da noi annunziato, per la solenne apertura della ferrovia Monfalcone-Cervignano.

A Cormons

verrà inaugurata domani un'apposita sala da ballo eretta in piazza del Mercato.

Vi sarà una grande festa da ballo, e vi suonerà la distinta orchestra di Cormons.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Giugno 9 Ore 8 Termometro 12.4
Minima aperto notte 10.7 Barometro 757.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: Pressione: crescente
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 23.2 Minima 13.2
Media 17.15 Acqua caduta: mm. 15
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

9 giugno 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.10	Leva ore	10.22
Passa a' meridiano	12.5.19	Tramonta	
Tramonta	19.42	Età giorni	6.

I giudizi di un corrispondente sul comportamento dei nostri deputati

La *Riforma* ha la seguente corrispondenza da Udine in data 6 andante:

« La notizia delle dimissioni del Ministero, vociata ier sera dai rivenditori dei giornali, ha recato in città, ove l'opera dell'on. Crispi era apprezzata ed anzi seguita con simpatia, una profonda impressione.

Ed a questo proposito sarebbe interessante porre a confronto le condizioni politiche del Friuli con la condotta parlamentare dei suoi rappresentanti, i quali non credo si possano tutti e sempre considerare siccome l'espressione sincera del sentimento della maggioranza di questa provincia.

Ma di ciò che costituisce un problema assai complesso e fecondo forse di non disutili considerazioni, mi riservo di parlarvi in altra più propizia occasione, intanto rilevo un fatto assai significante.

Mentre dei nove deputati del Friuli sette (gli onorev. Girardini, Solimbergo, Riccardo Luzzatto, De Puppi, Gregorio Valle, Monti e Marinelli) votarono contro il Ministero, uno (il Galeazzi) era assente, e se presente avrebbe, secondo le maggiori probabilità, votato nello stesso senso, ed il solo Chiaradia si schierò con il Ministero, dei giornali quotidiani locali, tre, sopra quattro, deplorano oggi le dimissioni offerte dal Gabinetto Crispi. »

La lettura della conferenza del prof. Musoni all'Accademia di Udine

L'egregio prof. Francesco Musoni parlò ieri a sera all'Accademia delle ultime incursioni dei Turchi in Friuli. Attingendo a fonti inedite, vale a dire a documenti esistenti nell'Archivio di Venezia e nella nostra biblioteca comunale ed a cronache contemporanee, l'oratore corresse molti errori commessi dagli storici che si occuparono dell'importante argomento, espose i provvedimenti presi dalla repubblica veneta e rappresentò con vivaci colori il terrore da cui fu invasa la Patria in quei giorni luttuosi e le orribili devastazioni da essa sofferte.

La bella lettura, la quale completa gli studi, iniziati tre anni sono dal Musoni sulle incursioni turchesche avvenute nella nostra provincia nella seconda metà del secolo XV, fu ascoltata con grande attenzione e piacere dai numerosi intervenuti.

Il paziente ed erudito lavoro del Musoni bene lumeggia un periodo storico di grande importanza e di speciale interesse per il nostro Friuli.

All'egregio prof. Musoni le nostre congratulazioni cordiali.

Giustizia amministrativa

Nell'udienza del 1° giugno tenutasi a Roma dalla IV sezione del consiglio di Stato per la giustizia amministrativa furono pertrattati alcuni oggetti che si riferiscono alla nostra Provincia.

Presidente: Bianchi — Consiglieri: Giorgi, Semmola, Motta, Curcio, Canna, Serena, Bargoni — Referendarii: Perla, Schanzer — Segretario della Sezione: Prina.

Ricorso del parroco di Carlino

Fu discusso un ricorso del parroco di Carlino (mediante l'avv. Casasola) contro la Giunta provinciale amministrativa di Udine e il Comune di Carlino, circa la spesa per il restauro della casa canonica. Relatore: Semmola.

Ricorso contro il Governo ed il Prefetto di Udine
Il Governo condannato

Ricorsero:

Tuzza Giovanni e Strazzolini Antonio, assessori del Comune di S. Pietro al Natisone (avv. Luzzatto Attilio) contro il Prefetto di Udine, il Ministero dell'interno (avvocato Sciacca, referendario al Consiglio di Stato), Luigi Becia, sindaco di detto Comune, ditta Zanotti impresaria della strada Vernassino-Costa, per l'annullamento del decreto reale 23 marzo 1893, con cui fu respinto il ricorso proposto dal Comune contro il decreto 23 settembre 1892 del Prefetto di Udine, che aveva annullata la deliberazione presa dal Cons. Com. di San Pietro al Natisone nel 4 sett. 1892, per intentare lite contro la detta impresa, il Prefetto e il sindaco Becia onde ottenere il ricupero di lire 21,000 pagate alla impresa Zanetti, in compenso dei lavori occorsi per la strada indicata.

La *Sezione* accogliendo in parte il ricorso del Comune di S. Pietro al Natisone, annulla l'impugnato Decreto Reale e con esso il decreto del Prefetto di Udine del 23 settembre 1892 in quanto riguardano quella parte della deliberazione presa dal Consiglio comunale di S. Pietro al Natisone nel 4 settembre 1892, con la quale venne deliberato di promuovere l'azione creditoria che ne fu l'oggetto, e dichiara valida ed esecutoria in questa parte la deliberazione stessa. Rigetta nel resto il ricorso del Comune e compensa le spese.

Estensore: Giorgi.

Comprovinciale che si fa onore

Sere sono nella sede dell'Istituto di incoraggiamento, gentilmente concessa dal suo presidente professor Palmieri, al quale fu votato un pubblico ringraziamento, si riunì il Comitato ordinatore del 4° Congresso nazionale di chimica e farmacia. Presiedeva l'ill.mo *professor cav. Piutti*, di Cividale, presidente del Comitato ordinatore che, con accorte parole, espose come ad assicurare utili risultati al Congresso si era pensato ad una mostra di prodotti chimici e farmaceutici ed igienici ecc., la quale mentre servirà di incitamento alle industrie locali, servirà a richiamare numerosi espositori e visitatori a Napoli, con grande vantaggio della cittadinanza.

Bene augurò della riuscita della mostra per il modo come il sottocomitato è costituito e nel quale figurano autorevoli personalità, e pel suo presidente professor Fasano, assessore per l'igiene. I presenti fra cui si notavano i professori di Giaxa, Testa, Zinno, Pratesi, D'Emilio, Milone, del Gaizo, Vetere, Arena, Spatuzzi, Ianuario, Rebuffat, Blessich ecc., plaudirono alle parole del presidente Piutti e del presidente della Mostra prof. Fasano.

Conferenza a scopo benefico

Come abbiamo annunziato giorni sono lunedì della veniente settimana l'egregio dott. Riccardo Pari avrebbe dovuto tenere una conferenza a pagamento il cui ricavato andrebbe a beneficio del Comitato per l'infanzia.

La conferenza verrà tenuta ma è protratta però a lunedì 18 and., sperandosi di ottenere un maggiore concorso, poichè ora la campagna bacologica tiene ancora molte persone assenti dalla città.

Per i fanciulli

Prof. GUIDO FABIANI, *Gino e Mario alle Esposizioni Riunite* del 1894. — Di questa pubblicazione dell'Editore Paolo Carrara di Milano, utilissima ed opportuna, riceviamo la 4ª dispensa. La raccomandiamo vivamente ai nostri lettori perchè non ne privino i loro ragazzi. — L'opera si vende a dispense presso il sig. Achille Moretti.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 2 giugno 1894

Portò a lire 150 l'assegno annuo per la carica di ufficiale sanitario del Consorzio medico di Chiusaforte, Raccolana e Dogna; nè ordinò il pagamento delle annualità arretrate e dispose per gli stanziamenti avvenire;

— Diede disposizioni per la pubblicazione dell'avviso di concorso alla condotta veterinaria consorziale di Tolmezzo;

— Confermò d'ufficio il consorzio medico Vivaro-Arba;

— Diede parere favorevole pel concentramento dell'istituto elemosiniere di Francenigo nella Congregazione di Carità di Gajarine;

— Invitò il Comune di Rodda a prendere entro un mese i provvedimenti necessari per l'ufficio comunale;

— Approvò il consuntivo 1893 delle Congregazioni di Carità di Pravisdomini, Trivignano, Pocenia ed Osoppo, 1890 di Valvasone, e preventivo 1894 di quella di Chions;

— Approvò la deliberazione dell'Opera Pia Cojaniz che si riferisce alla riscossione di un credito;

— Id. della Congregazione di Carità di Cividale riflettente l'investita in rendita pubblica di lire 2200 del legato Blaserna;

— Id. id. di Dignano e Cordovado riguardanti affranco di capitale;

Id. id. dell'Amministrazione dell'Ospitale civile di Udine;

— Approvò la deliberazione del Comune di Raccolana sull'utilizzazione di piante pel riatto di un ponte;

— Id. di Socchieve sulla vendita del faggio del bosco Grazia e modifiche al capitolato d'oneri;

— Id. di Verzegnis che riguarda il regolamento per la spazzatura delle nevi;

— Id. di Ligosullo concedente piante di abete ad una impresa;

— Id. di Coseano che aumenta il salario alla guardia campestre;

Id. di Sutrio concernente la concessione di un filo d'acqua ad una ditta;

— Id. di Resiutta sopra l'utilizzazione dei boschi Canino e Leschinis;

— Id. di Maniago riguardante l'aumento di stipendio ad una condotta ostetrica;

— Prese notizia di due ricorsi alla Corte d'appello in materia elettorale;

— Prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Comunali.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
Feste speciali a S. Daniele

Domenica 10, corr. in S. Daniele si darà principio ad una serie di pubblici spettacoli e divertimenti, che a cura di quella Società tra commercianti, si ripeteranno parecchie volte, nelle prossime domeniche, e giorni festivi della stagione.

Nel pomeriggio la distinta banda di quel paese terrà sulla piazza del Duomo un variato concerto musicale ed alla sera, mentre in piazza del mercato si accenderanno degli splendidi fuochi d'artificio, opera dell'egregio pirotenico sig. Meneghini di Mortegliano, fra una fantastica illuminazione del piazzale, si terrà grande festa da ballo, su ampia e ben raddobbata piattaforma, con orchestra udinese.

Per favorire il concorso dei cittadini a questa festa, la Direzione della Tramvia a Vapore, ha disposto che oltre alle solite corse, in detto giorno, sieno fatti circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine P.G. a S. Daniele:
Partenza da Udine ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.20.
Partenza da Udine ore 22 — Arrivo a S. Daniele ore 23.20.

Da S. Daniele a Udine P.G.:
Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine ore 21.40.
Partenza da S. Daniele ore 23.30 — Arrivo a Udine ore 0.50.

Eccezionalmente poi, in tale giorno, il prezzo del biglietto di andata-ritorno Udine S. Daniele, IIª classe, sarà ridotto del 50 0/0 a sole lire 1.25.

Detti biglietti però avranno validità pel ritorno soltanto coi treni ordinari e speciali del giorno stesso.

GITA DI PIACERE
Cividale-Udine-Palmanova e Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro

con biglietti a prezzo ridotto del 60 per cento, in occasione dell'inaugurazione della Ferrovia *Monfalcone-Cervignano*.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cervignano, la Società Veneta ha disposto perchè domani, domenica 10 corr. le Stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiscano coi treni 107 e 111 per Palmanova e 110 e 114 per

S. Giorgio Nogaro, biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento, e sieno effettuati due Treni Speciali di ritorno, da Palmanova a Cividale e da S. Giorgio Nogaro a Portogruaro, regolati dal seguente orario:

Treno speciale da S. Giorgio di Nogaro a Portogruaro

S. Giorgio di Nogaro	ore	23.—
Muzzana	»	23.16
Palazzolo	»	23.25
Latisana	»	23 39
Fossalta	»	23.55
Portogruaro	»	—.7

Treno speciale da Palmanova a Cividale

Palmanova	ore	23.—
S. Maria la longa	»	23 6
Risano	»	23.17
Udine	»	23.47
Remanzacco	»	23.56
Moimacco	»	—:5
Cividale	»	—.13

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno

		I cl.	II cl.	III cl.
Da Cividale p. Palmanova		L. 3. –	2 15	1.45
» Moimacco	id.	» 2.65	1.85	1.30
» Remanzacco	id.	» 2.35	1 70	1.15
» Udine	id.	» 1.65	1.20	0.80
» Risano	id.	» 0 85	0 60	0 40
» S. Maria	id.	» 0.30	0.25	0 20
» Portogruaro p. S. Giorgio		» 2,95	2.05	1.35
» Fossalta	id.	» 2.40	1 70	1.10
» Latisana	id.	» 1.65	1.20	0 80
» Palazzolo	id.	» 1.—	0.75	0.50
» Muzzana	id.	» 0 65	0.50	0.35

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno successivo.

Alle stazioni di Palmanova e di San Giorgio di Nogaro vi sarà un servizio speciale di vetture per Cervignano.

Società di Tiro a segno di Udine

Domenica 10 giugno dalle 6 alle 9 ant. al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10.

Società udinese di Ginnastica

Domani alle 12.30 nella palestra sociale avrà luogo un saggio di ginnastica e scherma.

La Società fra gl'insegnanti elementari

può dirsi ormai definitivamente costituita.

Finora sono giunte al Comitato oltre 400 adesioni, e tutti i giorni continuano ad arrivarne.

Il ringraziamento del Comitato protettore dell'infanzia al dott. Roberto Kechler.

L'egregia gentildonna signora Eugenia Morpurgo-Basevi, quale presidentessa del Comitato protettore dell'infanzia ha mandato al dott. Roberto Kechler la seguente lettera:

Pregiatissimo Signore,

A nome del Comitato protettore dell'infanzia porgo alla S. V. vivissime grazie per la premura onde si compiacque eseguire la pia disposizione d'ultima volontà della compianta signora Angiola Kechler Chiozza a favore della istituzione di cui Essa fu tanto benemerita col mettere a disposizione la somma di lire 1000.

Accolga pregiatissimo Signore, l'assicurazione della più profonda gratitudine del Comitato intero.

La Presidentessa
f.ª Eugenia Morpurgo

Ringraziamento

Il sig. Caisutti dott. Giuseppe offre agli Orfanelli Tomadini lire una, in morte della sig.ra Kechler.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il forno per la soffocazione dei bozzoli

sito nei locali dell'Ospital vecchio, sarà aperto nel giorno di domenica 10 corrente e funzionerà dalle 7 ant. alle 8 e mezza pom., ed anche di notte, a richiesta de' committenti, verso preavviso di 3 ore.

La retribuzione è di lire 3 al quintale.

L'orchestra del «Consorzio» e la compagnia Simoni-Scandola

Il maestro e direttore dell'orchestra sig. Verza ci dichiarò che la medesima ha suonato tre sere *gratis* per la compagnia Simoni-Scandola, contentandosi nelle sere che venne pagata, di percepire una mercede inferiore a quella stabilita.

L'altra sera poi l'orchestra non potè prestarsi perchè molti dei suoi componenti fanno parte della banda cittadina, che si fermò a suonare in piazza V. E. fino alle 21.30.

Il sig. Verza ci dichiarò pure che la compagnia Simoni-Scandola non venne scritturata dal Consorzio, che ha preso in affitto il Teatro Nazionale, incominciando dal 1° maggio p. p.

Biglietti a debito dello Stato

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto che autorizza la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato a fornire alla Tesoreria centrale delle somme in biglietti da 10 di nuova emissione.

Pubblica pure un altro decreto circa la denuncia da presentarsi agli istituti di emissione per l'applicazione della tassa ordinaria e straordinaria di circolazione sui biglietti.

MERCATO DEI BOZZOLI

Ieri si pagarono i verdi bianchi ed incrociati a L. 2.35, 220, e 2.25.

—

Alessandria, 7. Bianchi gialli e bianchi chinesi da lire 1.50 a 2.90, incrociati da 1.15 a 2.45.

Asti, 7. Gialli indigeni puri superiori da 2.25 a 2.50, comuni da 2.10 a 2.20, inferiori da 1.70 a 2.

Brescia, 7. Dalle lire 2.25 alle 2.50.

Forlì, 7. Nostrani da 2 a 2.70.

Lodi, 7. Nostrani super. da 2.45 a 2.75, comuni da 2 a 2.45.

Lucca, 7. Super. da 2.60 a 2.90, comuni da 2.20 a 2.50, inf. da 1.90 a 2.10.

Novara, 7. Gialli indigeni sup. da 2.60 a 3, comuni da 2.20 a 2.40, inf. da 2 a 2.10, incrociati bianco gialli sup. da 2.50 a 2.70, comuni da 2.30 a 2.45, inf. da 2 a 1.15.

Vigevano 7. Nostrani sup, da 2.70 a 3.20, comuni da 2.40 a 2.75, inf. da 2.15 a 2.45, incrociati sup. da 2.40 a 2.75, comuni da 2.15 a 2.45, inf. da 1.65 a 2.10.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà domani dalle ore 19.30 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Il Gottardo » — Audolfi
2. Mazurka « Dolce desio » — Colognesi
3. Pott-pourry sull'opera « Francesca da Rimini » — Cagnoni
4. Scena e Duetto atto II « La Forza del Destino » — Verdi
5. Fantasia per Banda sull'opera « Faust » — Gounod
6. Polka « Les Ricuses » — Farbach

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Kechler-Chiozza Angiola: Astolfoni Alessandro lire 2.

CAFFÈ ALLA NAVE

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la spettabile Cittadinanza e Provinciali di aver assunta col primo giugno andante la conduzione dell'antico

Caffè della Nave

Egli assicura servizio inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini, birra in bottiglia e fusto di sceltissima qualità a modici prezzi, e perciò non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, Giugno 1894

Francesco Massimo

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **prodotti esplodenti,** nella strada di circonvallazione esterna fra porta Cussignacco e porta Aquileja, nei pressi della Stazione ferroviaria (casa propria).

LORENZO MUCCIOLI
fabbricante di polvere pirica

Negativa.... negada

Soneto

Avendo combinà fra vari amiçi
De fare in alegria na scampagnada
I xe partii de qua tuti feliçi
Col stupendo splendor de na zornada

Prinçipiando cussì con boni auspiçi
A marenda i ga dà na gran magnada
Ed anca a pranzo, e i gera un poco altiçi
Ma tutti i gera in gamba per la strada.

Quando po che ghe vien na idea burlona
De farse ritratar tuti, in un on
Col sior Sindaco, e qualche altra persona;

E mentre se fasea sta operaz on
Un porçel co' na bala buzarona
Sui so amiçi *rendù* ga la *rason*.

Veleno

Ne l'oblio

Come l'arso da'l sol pallido fiore,
non tôcco mai da la leggera brezza,
reclina il capo in su lo stelo e muore
senza un rimpianto e senza una carezza;

Così, pur io, morrò dimenticato
forse ne 'l paësel dove son nato:

Morrò dimenticato e senz'amore
come l'arso da'l sol pallido fiore.

asl.

RASSEGNA COMMERCIALE

Sete

Rimpetto alla imminenza del nuovo raccolto dei bozzoli, le sete passano naturalmente in seconda linea. Però, gli affari fatti pei bisogni urgenti del consumo segnano piuttosto sostegno. L'esportazione delle greggie tonde non è molto attiva; ma quelle buone e belle e gli organzini sono molto ricercati.

La cattiva stagione ha nociuto agli allevamenti dei bachi ed ha danneggiato la foglia dei gelsi, che non è risultata così abbondante come si sperava, ed è quindi rincarata.

Gli allevamenti hanno dovuto in varie provincie essere ristretti; ma ciò non ostante, non si son fatti sentire lamenti gravi, sebbene le malattie abbiano fatto la loro comparsa qua e là. Si nota che lo sviluppo dei bachi è tardivo.

Dal complesso, si desume che il raccolto non sarà così ubertoso come si sperava, ma che risulterà abbastanza buono.

Cereali

La cessazione delle pioggie e delle intemperie in Europa ha fatto sparire ogni apprensione in riguardo ai raccolti, che si presentano bene da per tutto. In Russia la condizione dei cereali è superiore alla media, eccetto che in Polonia.

Notizie migliori si hanno anche dagli Stati-Uniti, dove il freddo ha ritardato la vegetazione, ma senza pregiudicare molto i raccolti.

Così il mercato granario è tornato decisivamente al ribasso.

A New-York il frumento rosso è disceso da dollari 0.57 1/2 a 0.56 1/4 ed il granone da 0.43 a 0.42 5/8. A Vienna il frumento per giugno è caduto da fior. 6.98 a 6.68 e quello per autunno da 7.30 a 6.98. A Pest, il primo da 6.85 a 6.50 e il secondo da 7.09 a 6.83.

Debolezza anche a Parigi: il grano da fr. 18.80 a 18.30; le farine da f. 39 a 38.25. In Italia, le cattive notizie delle campagne, ove pareva che le pioggie e le grandinate avessero cagionato danni gravi, avevano fatto aumentare lievemente i prezzi dei grani; poi, tornato il tempo al bello e smentiti i danni, il ribasso riprese il sopravvento, e da settimana e settimana riesce a circa 25 cent. A Genova, i grani teneri alta Italia sono segnati a L. 20 a 20.50; quelli esteri a L. 12.25 a 13.25; quelli duri esteri a L. 12 a 14.

Spiriti

Il mercato è divenuto molto attivo, sulla voce della immediata applicazione del monopolio degli spiriti, e i prezzi sono in aumento.

A Milano gli spiriti di granoturco di gr. 95 da lire 257 a 258 al quintale; di vino extra da lire 270 a 275; di vinaccia da lire 254 a 255. A Genova gli spiriti di Sicilia puro vino da lire 270 a 275; rettificato da 260 a 265.

Donne - Uomini - Demonio

Nel secondo fascicolo dell'*Oriente*, interessante rivista pubblicata per cura dei professori dell'Istituto orientale di Napoli, si trova tradotta dal Guidi questa leggenda abissina, in lingua tigrina.

« Nel nostro paese quando i vecchi conversano, dicono così: la femmina e il demonio sono una cosa sola, l'uomo e l'angelo sono una cosa: come la ragionano così?

« Nata che sia la femmina, il demonio l'attacca, comincia a entrarle addosso, per i piedi dicono.

« Facendosi grande la donna, il demonio sale man mano, ed essa collo stare, collo andar del tempo, divien ciarliera, e così procedendo, quando è divenuta una donna adulta, il demonio alla fine sta, prende dimora, nel capo di lei.

« All'opposto, nato che sia un maschio, il demonio lo attacca, comincia ad entrargli addosso, dalla fronte, dicono.

« Quando cresce, il demonio via via se ne scende giù, e quel maschio che era un ragazzaccio ciarliero, si va man mano facendo un brav'uomo, serio e perfetto. Così facendo cresce, e alla fine divenuto grande, con la pianta del piede dà un calcio al demonio.

« Dopo tutto ciò egli diviene un bravo uomo che dà da bere agli assetati, dà da mangiare agli affamati, riveste gl'ignudi e fa riposare gli affaticati: dicono. »

Telegrammi

Senato francese

Parigi, 8. Il Senato ha approvato con voti 146 contro 100 la proposta di Fabre che istituisce la festa nazionale per Giovanna D'Arco nella seconda diecina di maggio, e con un articolo addizionale che stabilisce l'erezione del monumento per sottoscrizione nazionale sulla piazza del Vecchio Mercato di Rouen.

Fine della crisi ungherese

Budapest, 8. Szilagy, scelto da Wekerle per nuovo ministro, essendosi dimesso perchè non piaceva a corte, Wekerle presentò la lista del nuovo gabinetto all'imperatore che l'accettò.

Così fra pochi giorni le famose riforme civili ricompariranno in Senato.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 giugno 1894

	8 giug.	9 giug.
Rendita		
Ital 5 % contanti	87.25	87.25
» fine mese	87.35	87.55
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88 —	87.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	295.—	294.—
» Italiane 3 %	273.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4 %	472.—	473.—
» » » 4 1/2	472.—	471.—
» Banco Napoli 5 %	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	504.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	806.—	800.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	597.—	592.—
» » Mediterranee	442.—	442.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.80	110 75
Germania »	136 30	136 75
Londra	27.92	27.91
Austria - Banconote	2.23.50	2.23.50
Corone in oro	1 12—	1.12.—
Napoleoni	22.15	22.14
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.10	78 90
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

All'Albergo d'Italia

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19.

Prezzo di un bagno L. 1.—
Abbuonamento a N. 6 bagni » 5.—
id. a » 12 » » 9.—

A. Bulfoni e figli

Appartamento d'affittare

in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici,** cav. prof. **Riccardo Teti,** cav. prov. **P. T. Donati,** cav. dott. **Cacialupi,** cav. prof. **Magnani,** cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia **A. V. RADDO-Udine.**

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA

Via Paolo Canciani

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. **35, 45** e **55** il litro

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Per dar forza al brodo che si vuol allungare, una cucchiaiata da caffè basst per otto persone. 11

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in **INCHIOSTRO AZZURRO**

la miglior bibita da tavola è rinfrescante, provata contro la tosse, nelle malattie della gola, dello stomaco e della vescica.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna

Si trova nelle principali farmacie

ACQUA DI GLEICHENBERG

(STIRIA)

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888
Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali **delle lontane fonti di Bilin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Selters.**

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico **Gottlieb**, dal **Cav. Prof. G. Nallino** Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso
PICO & ZAVAGNA
UDINE - viale della Stazione - UDINE

Si vende nelle principali farmacie e drogherie

Viticultori

Oltre alle tanto rinomate

POMPE IRRORATRICI

per dare il solfato di rame alle viti costruite sia in rame che in legno secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il

PREMIATO SOFFIETTO A MOLINO

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè fino ad oggidì riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il vantaggio del 40 per cento di zolfo,

Trovasi pure fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualunque dimensione ed assume qualsiasi riparazione.

Prezi d'impossibile concorrenza.

ELLERO AEESSANDRO
Piazza V. E. « Tabaccaio - Cambiovalute »
UDINE

ZOLFO PER LE VITI

Presso la Ditta F.lli Dorta si trova il deposito dello

Zolfo doppio Raffinato di Rimini

e del *solfato di rame* per le viti.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto – **UDINE** – Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. **Prezzi di massima convenienza.**

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Soggiorno economico

R ÖMERBAD.

IL GASTEIN DELLA STIRIA

Stazione delle ferrovie Meridionali dell'Austria (col treno celere distante ore 8 ½ da Vienna e ore 6 da Trieste).

Le più potenti terme di Akratho di 30-31° R. simili alle Terme di Gastein, Pfäfers, Wildbad e di Töplitz.

MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO

Medico dello Stabilimento: Signor **Dott. H. Mayerhofer** Chirurgo e Consigliere di Sanità. (Dal 1 ottobre al 1 maggio in Vienna I. Krugerstrasse 13.) — **La Direzione dei Bagni spedisce gratis i prospetti.**

Principio della stagione 1 Maggio

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.1 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.2 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 11.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
O. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32 R.A.
» 11.20	13.5	11.10	12.30 P.G.
» 14.45	16.33	13.50	15.30 R.A.
» 18.10	19.52	18.10	19.30 P.G.

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungon all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* — **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

Le Maglierie igieniche

HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA,** N. 101, dell'11 aprile scrive: **All' Esposizione d' Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l' Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

PROGRESSO

SALUTE E FORZA

si ottengono bevendo il

FERRO CHINA CARRESI

del Chimico Farmacista Odoardo Carresi

FIRENZE — Via Vittorio Emanuele N. 51 — **FIRENZE**

PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO PER TUTTO IL CONTINENTE

Bottiglia di litro L. 3.50 — di 1/2 litro L. 2.00 — di 1/4 di litro L. 1.10

FORMULA — *Ogni 30 grammi contiene 25 centigrammi di ferro in soluzione.*

Sfruttatori della scienza, **Individui** che non offrono per sè stessi niuna garanzia legalmente riconosciuta, **Intrusi** in un campo nel quale si devono trovare a disagio, **Piante parassite** inosservate da chi avrebbe l'obbligo di farli rispettare la legge sanitaria (severa solo per i farmacisti) con mezzi di seduzione *da Sirena* in più e diversi modi adescarono il credulo Pubblico, lanciando in Commercio dei **Liquori o dei Vini** da essi chiamati « Liquore Ferro-China » o « Vino Ferro-China », atteggiandosi a *Chimico Farmacista senza conoscer nemmeno la composizione chimica dell'acqua con la quale si lavano le mani.* Però i signori Medici, ed il Pubblico veramente intelligente oggi prediligono il **Ferro China-Carresi,** di Odoardo Carresi Chimico-Farmacista in Firenze, ed ancora il Popolo ha già dato il suo verdetto col chiedere ancora negli spacci di Liquori il **Ferro China-Carresi.**

Chiedete sempre e fatevi dare il **Ferro China-Carresi** che troverete ovunque in bottiglie da litro, mezzo, quarto a L. 3.50, 200, 1.10. — Con ogni bottiglia fatevi consegnare l' Opuscolo. — Rappresentanti e Venditori in tutta l'Italia. In Udine trovasi presso tutte le Farmacie, Drogherie, Restaurants, Caffè, Alberghi ecc. ecc. — Si vende, anche a bicchierini, presso la bottiglieria **Jacuzzi** in via Cavour, Udine.

Rappresentante in Udine e Provincia è il signor **Emilio Micoli.**

PROGRESSO

Udine, 1894. — Tipografia editrice G. B. Doretti